

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

F.I.T. C.E.M.E.A.

Federazione Italiana dei Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva.

I Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva sono un organismo internazionale che opera nei diversi ambiti dell'attività educativa (centri estivi e soggiorni di vacanza, scambi internazionali, comunità alloggio, scuole, aziende sanitarie locali, case delle arti e del gioco, ludoteche e centri di aggregazione giovanile, servizi di accompagnamento e di integrazione per disabili, servizi educativi per il contrasto del disagio e della devianza.).

Metodologia e principi.

I CEMEA cercano di sviluppare attività di formazione e di educazione che vadano nella direzione di una cittadinanza e di una solidarietà attiva e non caritatevole, che permetta a ciascuno ed ai loro educatori, di essere attori consapevoli delle scelte che li riguardano e del mondo che li circonda, di contribuire alla sua evoluzione, in una prospettiva di progresso individuale e sociale. Scuola, ambiente, realtà sociale locale, tempo libero, sono i terreni di quest'azione. I CEMEA fanno riferimento ai principi dell'educazione attiva: un'educazione che tende allo sviluppo ed alla valorizzazione delle capacità personali, attraverso l'offerta di situazioni e di esperienze significative.

Tutte le attività che i CEMEA propongono si basano sul principio del rispetto delle particolarità e delle specificità delle persone e sulla fiducia che ogni individuo abbia la possibilità ed il desiderio di migliorarsi.

L'azione e la Metodologia dei Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva - CEMEA - si fonda sui presupposti della Educazione Nuova:

- I PRINCIPI DEI CEMEA
- Ogni essere umano può svilupparsi e perfino trasformarsi nel corso della sua vita. Egli ne ha l'aspirazione e le possibilità
- Non c'è che un'educazione: essa si rivolge a tutti ed è di ogni momento
- La nostra azione è condotta in contatto diretto e costante con la realtà
- Ogni essere umano, senza distinzione d'età, d'origine, di convinzioni, di cultura, di situazione sociale, ha diritto al nostro rispetto e alla nostra considerazione
- L'ambiente ha una importanza fondamentale nello sviluppo dell'individuo

In Italia hanno fatto parte (o fanno parte) dei CEMEA pedagogisti come Lamberto Borghi, Raffaella Laporta, Gastone Tassinari, Duccio Demetrio, Antonio Santoni Rugiu, psicologi come Clotilde Pontecorvo, Annamaria Ajello, Francesca Morino Abbele, Marina Pascucci, sociologi come Antonio Carbonaro, Ettore Gelpi ...

Organizzazione dei CEMEA

I CEMEA nascono in Francia nel 1936 e sono presenti in Italia fino dal 1950. La Federazione Italiana dei CEMEA viene costituita nel 1971 e fa parte della Federazione Internazionale dei CEMEA (FI/CEMEA).

La Federazione Internazionale dei CEMEA (FICEMEA) raggruppa una quarantina di organizzazioni in altrettanti paesi. La FICEMEA è membro consultivo dell'Unesco (Statuto B), del Consiglio d'Europa, del Forum Europeo della Gioventù e di Eurojeunesse 2000. La FICEMEA è articolata in Commissioni (Europa, Africa, America Latina, Oceano Indiano). Alcuni paesi che fanno parte della FICEMEA: Belgio, Spagna, Germania, Ungheria, Libano, Algeria, Benin, Costa d'Avorio, Canada, Colombia, Costa d'Avorio, Togo, Niger. La FICEMEA è anche collegata con altre reti educative internazionali: EAICY, FEE (Federazione Europea dell'Educazione).

La Federazione Italiana (FITCEMEA) è membro fondatore del Forum nazionale dei

Giovani (FNG) ed Ente accreditato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. La FITCEMEA organizza corsi di formazione per i volontari del Servizio Volontario Europeo (SVE) e accoglie i volontari del Servizio Civile Nazionale (SCN). La Federazione Italiana dei CEMEA raggruppa centri, gruppi, corrispondenti, in diverse regioni e città italiane.

La Federazione Italiana dei CEMEA può contare su circa 200 formatori e su altrettanti collaboratori.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04383

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LA VETRERIA DI PIRRI SPAZIO DI GIOCO, ARTE E CULTURA 2018

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
1) centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
10) interventi di animazione nel territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il nostro progetto si sviluppa in stretta continuità con le diverse iniziative che a partire dal 2015, la nostra organizzazione ha sviluppato presso gli spazi del Centro Culturale della Vetreria. In questi ultimi tre anni il contributo dei giovani in servizio civile è stato fondamentale sia per il potenziamento delle attività sia per lo sviluppo di iniziative che vedessero i giovani come protagonisti attivi. Nel corso del 2016 e nel primo semestre del 2017 sono state realizzate iniziative di carattere culturale ed educativo, molte di queste hanno visto i giovani come organizzatori, promotori e realizzatori. Il Centro in questi due anni è cresciuto sia in termini di numero di iniziative svolte sia in termini di frequentanti.

Ci sembra inoltre importante far partire questa nuova progettazione dalla restituzione dei risultati che sono stati raggiunti:

<i>Azione generale</i>	<i>Attività specifica</i>	<i>Risultati</i>
<i>Un luogo per giocare</i>	<i>Ludoteca</i>	<i>Lo spazio ludoteca è stato implementato con una giornata aggiuntiva ed è stata ampliata la proposta oraria. Il servizio è stato frequentato con una media di 15 minori per giornata e complessivamente nel corso del 2016/2017 sono stati coinvolti più di 360 minori.</i>
<i>Tanti luoghi per giocare</i>	<i>Laboratori in Vetreria</i>	<i>Nel corso del 2016/2017 sono stati realizzati 12 laboratori due rivolti agli adulti, tre ai giovani e 7 all'infanzia. Complessivamente si sono avuti 120 partecipanti con una media di frequentazione di 10/15 per ciascun incontro</i>
	<i>Laboratori a Scuola</i>	<i>La collaborazione con le scuole ha avuto nel corso del 2016/2017 una flessione, si è riuscito a organizzare e realizzare solo tre laboratori due nella scondaria di primo grado e uno nella scuola primaria. Il tema di questo laboratorio è stato quello delle danze popolari. In un laboratorio le danze sono state eseguite dal vivo con la partecipazione dei bambini del corso di strumento della scuola.</i>
	<i>Attività ludiche nel Piazzale</i>	<i>Nel corso del 2016/2017 si sono organizzate e realizzate 26 serate di attività ludiche nel piazzale che hanno visto la partecipazione di cittadini della comunità con punte fino a 150 partecipanti.</i>
<i>Giocare Fuori</i>	<i>Attività ludiche nel Parco</i>	<i>Nel periodo estivo sono state realizzate 8 serate di attività ludiche negli spazi del parco antistante. Queste hanno visto la partecipazione di 20/25 minori per ciascuna</i>

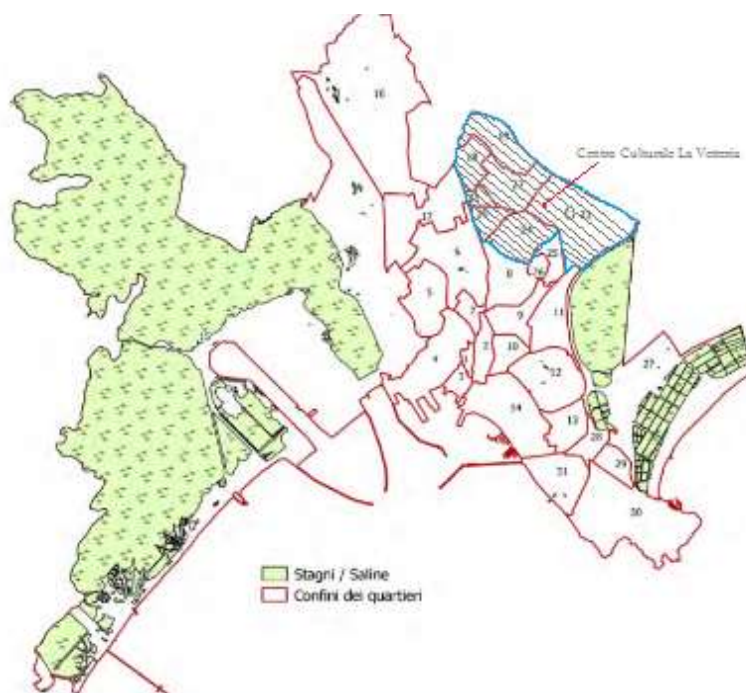
		<i>serata</i>
	<i>Iniziativa nelle piazze di Pirri</i>	<i>E' stata realizzata una giornata in occasione della Manifestazione Aprile alla Vetreria che ha visto la partecipazione di alcune delle più attive associazioni del territorio. In questa iniziativa sono state presentate le attività del Centro, il Servizio Civile Nazionale, le specificità delle associazioni locali.</i>
<i>Una rete per giocare</i>	<i>Festival del gioco e del giocare</i>	<i>Purtroppo non si è ancora arrivati alla conduzione materiale di organizzare un vero e proprio festival del gioco e del giocare. Vi sono state però diverse iniziative che hanno permesso la presentazione di giochi, in particolare da tavolo, inventate e creati da singoli cittadini. In queste occasioni oltre alla presentazione del gioco si è anche animato un dibattito sui gli aspetti più pedagogici e culturali del gioco e del giocare.</i>
	<i>Costruzione di progetti sul gioco in raggruppamento</i>	<i>Nel corso del 2016 sono stati presentati due progetti uno rivolto alla fondazione Con I Bambini (un filo per piccoli equilibristi) al suo interno sono presenti ampi settori e attività legate al gioco. Nel progetto sono state coinvolte cooperative e associazioni locali, scuole, università, Comune di Cagliari, CNR. Il progetto ha superato le selezioni ed è uno degli unici due progetti finanziati in Sardegna. Sempre con la stessa fondazione abbiamo presentato un progetto rivolto alla adolescenza, il progetto presentato su base nazionale vede la partecipazione di più di 40 partner tra cooperative, comuni, scuole, istituti di ricerca dell'intero territorio italiano. Il progetto ha superato la prima fase e in questo momento si sta presentando per la seconda fase.</i>
	<i>Avvio di un tavolo permanente sul gioco</i>	<i>Questa azione è stata convogliata all'interno del progetto un filo per piccoli equilibristi e speriamo che possa essere pienamente operativa all'interno del progetto di Servizio civile ora in corso.</i>
	<i>Formazioni per operatori sociali</i>	<i>Nel corso 2016/2017 sono state realizzate 8 formazioni sul tema del gioco e del giocare che hanno visto la partecipazione di una media di 20 operatori. I volontari hanno partecipato a tutte queste iniziative.</i>
<i>Riflessioni sul gioco</i>	<i>Seminari e convegni</i>	<i>Sono stati organizzati tre seminari che hanno visto la partecipazione di 40 persone.</i>
<i>Promuovere la musica</i>	<i>Concerti Rassegne e</i>	<i>Nel corso del 2016/2017 sono stati organizzate tre rassegne dedicate alla</i>

	<i>festival</i>	<i>musica classica e contemporanea per un totale di 27 concerti. Alle diverse manifestazioni hanno partecipato una media di 35 spettatori con un totale di quasi 1000 spettatori.</i>
	<i>Laboratori</i>	<i>Il laboratorio ha visto la crescita costante sia in termini di presenze sia di continuità. Ad oggi risultano iscritti 13 tra bambini, bambine, adolescenti e due adulti. Il laboratorio da una sola giornata è passato a tre giornate. Da ottobre il percorso vede i volontari pienamente inseriti nel ruolo di supporto all'attività didattica</i>
<i>Parole in ascolto</i>	<i>Presentazioni di libri</i>	<i>Nel corso del 2016/2017 sono stati presentati 12 libri con la presenza dell'autore e una partecipazione media di 35 spettatori</i>
	<i>Reading</i>	<i>Sono stati realizzati 6 reading di cui tre con la partecipazione diretta dei volontari del servizio civile che hanno letto, interpretato, accompagnato musicalmente le letture. Complessivamente sono stati coinvolti 200 spettatori</i>
<i>Accoglienza culturale</i>	<i>Mostre</i>	<i>Nel corso del 2016/2017 sono state organizzate 9 mostre tra le più diverse in termini di prodotti, tematiche, anagrafica degli artisti. Alcune di queste sono state realizzate in occasione di altre manifestazioni per favorire la partecipazione e la visione delle opere.</i>
<i>Azioni per il Bello</i>	<i>Cura degli spazi in Vetreria</i>	<i>Grazie all'opera dei volontari e alla programmazione delle attività sono state realizzate presso gli spazi del Centro aiuole, cartellonistica in legno, piantumazione di fiori, ripristino di parti danneggiate o invecchiate.</i>
	<i>Danze collettive</i>	<i>Nel corso del 2016/2017 sono state realizzate quattro serate dedicate alle danze popolari che hanno visto la partecipazione di 120 persone</i>
	<i>Cafè ludico</i>	<i>Grazie anche alla partecipazione e attivazione dei volontari il caffè ludico è divenuto un vero e proprio Centro di aggregazione che vede la partecipazione di famiglie, giovani, anziani. Il servizio aperto nel fine settimana ha una frequentazione di più di 100 persone a settimana.</i>

Cittadini attivi	Interviste e dialoghi con i cittadini	<i>Il potenziamento delle attività, una maggiore presenza nelle diverse giornate e nelle diverse fasce orarie ha permesso di avviare un costante e intenso rapporto con chi vive nel territorio. A partire da questo dialogo sono state possibili iniziative specifiche e ripensamenti nell'organizzazione e nella strutturazione del Centro.</i>
	Collaborazioni con singoli	<i>Grazie al lavoro di costante dialogo si sono attivate collaborazioni di diverso tipo, supporto ai più giovani in attività di costruzione, presentazione di giochi, manufatti, produzioni artistiche che non supportate da associazioni hanno trovato spazio e visibilità presso i nostri spazi.</i>
	Gruppi informali	<i>Su questo punto riportiamo in particolare l'esperienza di un gruppo di preadolescente che supportato dai nostri volontari ha potuto costruire una serie di rampe e attrezzature per l'attività di skate.</i>

IL TERRITORIO

Cagliari è una città con una popolazione residente di 154.813 abitanti, suddivisa in 31 quartieri; Pirri è l'unica municipalità del comune di Cagliari con una popolazione



residente di 29.508 abitanti, suddivisa in 7 quartieri:

(18) *Barracca Manna o La Collina (2.176 ab.)*

Nato abusivamente, il Comune di Cagliari lo ha risanato dotandolo di strade e rete fognaria e di un servizio di trasporto pubblico urbano gestito dal CTM con la linea 15; il suo nome deriva dalla presenza nel 1400 di baracche per controllare i campi, ma il Comune di Cagliari ha indetto un referendum con lo scopo di stabilire una nuova denominazione del quartiere. La più votata è stata "La Collina".

(19) *Is Campus (3.687 ab.)*

Nato come quartiere abusivo, tutt'oggi è sprovvisto di servizi. La rete fognaria manca nel quartiere di Is Campus.

(20) *Villa Doloretta (1.707 ab.)*

Sviluppatosi nei campi adiacenti la Villa Pollini nota anche come Doloretta, era un nucleo abitato di soli contadini. Oggi la zona è vicina ai maggiori centri ospedalieri di Cagliari e si è notevolmente sviluppata tanto da essere inglobata nel resto della città.

(21) *Monreale (1.235 ab.)*

È una delle ultime zone del territorio di Pirri che è stata urbanizzata, è sede di un'associazione calcistica, di palazzi residenziali e di numerose palazzine ospitanti prevalentemente uffici; il progetto tuttavia non è mai stato portato a compimento, e tre delle palazzine previste risultano abbandonate all'incuria.

(22) *San Giuseppe - Santa Teresa – Parteolla (8.610 ab.)*

Quartiere adiacente al centro storico, si è notevolmente sviluppato dopo la seconda guerra mondiale.

(23) *Is Bingias – Terramaini (2.817 ab.)*

Di recente urbanizzazione, si è sviluppato come quartiere residenziale. Al suo interno è stato realizzato un grosso centro commerciale, una piscina olimpionica e due aree verdi: parco di Terramaini e Parco Ex-Vetreria (25.000 m²); è attraversato dal canale di Mamarranca, ove è possibile praticare canottaggio.

(24) *Monteleone – Santa Rosalia (9.276 ab.)*

Il quartiere si trova nel centro storico di Pirri che si è andato a sviluppare attorno alla

Chiesa di San Pietro Apostolo.

IL CONTESTO SOCIALE

Tra la fine degli anni '90 e il 2002 il territorio della Municipalità ha beneficiato di un forte investimento economico e sociale, con numerosi progetti e servizi attivati grazie a fondi europei (es. Progetto Urban) e nazionali (L. 285/97), attraverso i quali si è cercato di riqualificare i quartieri di Pirri da un punto di vista urbanistico e sociale. Sono stati così avviati una serie di servizi che però, nel corso degli ultimi dieci anni sono stati progressivamente ridotti o addirittura cancellati (Educativa di strada, Centro di aggregazione, Informagiovani e così via). Il Comune, riconoscendo l'autonomia amministrativa alla Municipalità ha fatto una scelta di progressiva riduzione della propria presenza sul territorio, soprattutto per quanto riguarda i servizi di prevenzione del disagio.

Se si esclude Centro la Biblioteca comunale e gli uffici sociali, resta un progetto di Centro di quartiere gestito in appalto dalla cooperativa La Carovana presso la struttura dell'istituto comprensivo nel quartiere Is Bingias e nel quartiere di Santa Teresa uno spazio per gli adolescenti gestito dalla Fondazione Domus de Luna (l'Ex-Mé); per il resto i servizi, con un minimo contributo pubblico, sono offerti dagli oratori o da privati che gestiscono strutture comunali.

Sul piano sociale la Municipalità di Pirri evidenzia forti problematiche:

- alti tassi di dispersione scolastica
- alti tassi di disoccupazione, con particolare riferimento alla fascia giovanile
- devianza adulta e minorile
- numerosi episodi di vandalismo e generale incuria e mancanza di rispetto del patrimonio pubblico
- scarsa partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, attraverso associazioni, partiti o iniziative di carattere culturale

IL CENTRO CULTURALE LA VETRERIA

Le attività che vengono proposte nel Centro Culturale cercano di raggiungere i seguenti obiettivi:

A) Confermare e sviluppare la riconosciuta vocazione culturale del sito affermatasi già a partire dagli anni '90 concretizzando al contempo la difesa dell'originaria duplice destinazione d'uso sinergica (culturale e sociale) prevista dai finanziamenti

europei del piano Urban attivati per favorire il recupero e la ristrutturazione del Centro grazie all'impegno della comunità pirrese, dei suoi rappresentanti e dell'amministrazione comunale di Cagliari;

B) Recuperare il senso e il valore del 'mettere a disposizione' dei cittadini, e in modo particolare, delle fasce più deboli, servizi dedicati, attività culturali, spazi idonei, ecc. propri di un moderno e dinamico centro sociale di aggregazione, irradiazione e di attrazione per l'intera Città trasformando in valore 'positivo' la periferica collocazione urbanistica del Centro;

C) Consolidare e ampliare, dopo le positive esperienze di questi ultimi anni, l'offerta plurima da 'multisala' che rende unica la proposta artistica e di spettacolo del Centro; affermare, grazie alle caratteristiche dei partner coinvolti, la forza e la qualità della proposta formativa e socio educativa del Centro;

Le attività che caratterizzano la vita del Centro Culturale La Vetreria sono:

Attività Teatrali:

Produzioni

Rassegne e festival

Laboratori

Corsi

Attività educative:

Laboratori di attività manuali

Centro Estivo

Formazione per operatori sociali e insegnanti

Convegni e seminari

Cafè Ludico

Serate di gioco

Laboratori e corsi musicali

Attività Culturali

Presentazione di libri e dischi

Mostre fotografiche

Mostre di manufatti

Rassegne cinematografiche

Incontri di danze popolari

Eventi, rassegne e festival di danza moderna e contemporanea

Concerti, rassegne e festival musicali

AMBITO CULTURALE DEL PROGETTO

Fin qui si è descritto l'ambito territoriale e organizzativo, il centro Culturale della Vetreria di Pirri e la Municipalità in cui questo progetto è inserito. In questo secondo paragrafo intendiamo invece tracciare le aree di intervento sul piano culturale e sociale che il progetto andrà a sviluppare.

A) Il gioco e il giocare

A partire dal titolo stesso del presente progetto, ci sembra importante avviare questa parte di ragionamento citando da una delle più celebri definizioni di gioco dello studioso e storico olandese Huizinga che per primo analizzò approfonditamente il rapporto tra gioco e cultura:

Considerato per la forma si può dunque, riassumendo, chiamare il gioco un'azione libera: conscia di non essere presa "sul serio" e situata al di fuori della vita consueta, che nondimeno può impossessarsi totalmente del giocatore; azione a cui in sé non è congiunto un interesse materiale, da cui non proviene vantaggio, che si compie dentro un tempo e uno spazio definiti di proposito, che si svolge con ordine secondo date regole, e suscita rapporti sociali che facilmente si circondano di mistero o accentuano mediante travestimento la loro diversità dal mondo solito.

All'interno di questo progetto ci preme sottolineare in particolare due elementi della riflessione di Huizinga:

1) Il rapporto tra reale e fantastico del gioco. Cioè la capacità che ha il gioco di raccontare la realtà e di modificarla pur rimanendo sostanzialmente separato da essa. (funzione progressista del giocare)

2) la capacità del gioco di suscitare rapporti sociali, cioè di creare comunità, di metterla in dialogo, di facilitare la conoscenza e il rispetto.

Nelle nostre strutture sociali, il gioco è spesso associato unicamente alla dimensione

ricreativa e di svago, di interruzione da attività “serie” ed “importanti” come il lavoro o lo studio. Questa visione non concede al gioco un valore in sè, al massimo gli restituisce una qualche utilità nel corso dell'infanzia. Il gioco va quindi limitato il più possibile (prima i compiti poi si gioca!) o viene “contaminato” da bisogni didattici e spinte di mercato attraverso la pubblicazione, diffusione e utilizzo di innovativi kit e scatole che garantiscono piacevoli apprendimenti di geografia, storia, matematica, ecc., in attesa che il bambino cresca e quindi abbandoni progressivamente e definitivamente il gioco, considerato solo come attività infantile e possa arrivare all'età adulta conoscendo e riconoscendo solo la fatica e la serietà del lavoro.

Nella nostra prospettiva invece il gioco ha un'importanza centrale e attraversa l'intera esistenza umana e le società, il gioco può essere veicolo non solo di crescita verso l'età adulta ma anche di crescita e cambiamenti in età adulta. Attraverso il gioco e il giocare si possono avviare e costruire percorsi di partecipazione attiva e percorsi di tolleranza, di incontro e scambio.

Per queste ragioni il gioco ha un ruolo centrale nel nostro progetto inserito nel contesto della Municipalità e nello specifico della Vetreria, ritenendolo punto cardine, primo motore che avvia dinamiche di cambiamento ed evoluzione della società. Per queste ragioni è per noi importante che il gioco abbia questo ruolo in un progetto di servizio civile, perché il S.C.N. rappresenta per i giovani uno snodo nel corso della propria vita e riteniamo che il gioco possa e debba essere parte integrante di questa esperienza.

B) Essere cittadini attivi

Il nostro progetto intende operare per favorire l'attivazione e lo sviluppo di cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. Il contesto territoriale in cui si svolgerà il nostro progetto è caratterizzato da una scarsa presenza di organizzazioni di volontariato e di associazioni culturali, spesso costituite da un numero di soci che a fatica riesce a garantire poche iniziative l'anno. La mancanza di strutture di rete, di poche iniziative di aggregazione e di limitati spazi adatti ad incontrarsi, genera scarsa visibilità dell'associazionismo locale e ne depotenzia pesantemente le ricadute sul territorio determinando anche nei cittadini che potrebbero rendersi maggiormente attivi nella vita sociale della Municipalità una tensione a rivolgere le loro attenzioni verso altri quartieri della città o altre realtà.

Sul piano della vita sociale della Municipalità di Pirri, il centro La Vetreria, conosciuto da tutti aldilà di una reale e quotidiana fruizione e frequentazione, rappresenta uno dei principali luoghi di riferimento.

.

7) *Obiettivi del progetto:*

Area d'intervento 1	Promuovere la cultura ludica
Criticità	Obiettivi specifici
La generale sottovalutazione dell'importanza del gioco e del giocare porta alla mancata distinzione tra situazioni ludiche e altre attività causando una importante limitazione del tempo dedicato al gioco e alle pratiche ludiche in generale.	Sensibilizzare e promuovere l'importanza dello sviluppo della cultura ludica come strumento di promozione sociale. Organizzare uno spazio ludico stabile aperto almeno due giorni la settimana
Indicatori	<i>Numero di partecipanti</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Report mensile delle attività Presenze</i>
Risultati attesi	<i>Almeno 2 aperture settimanali almeno 20 presenze per apertura</i>
Criticità	Obiettivi specifici
Assenza di luoghi dedicati al gioco con la presenza di adulti di riferimento capaci di valorizzare il patrimonio popolare ludico infantile	Promuovere la cultura ludica attraverso laboratori, spazi gioco, iniziative tematiche. Promuovere l'uso del gioco anche all'interno della scuola
Indicatori	<i>Numero di attività e iniziative svolte. Presenze</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Report mensile delle attività schede di presenza</i>
Risultati attesi	<i>Almeno 30 iniziative avviate nel corso del progetto almeno 20 presenze per attività</i>
Criticità	Obiettivi specifici
L'uso degli spazi all'aperto in chiave ludica è spesso solitario, ciascun bambino utilizza spesso le strutture ludiche presenti entrando però raramente in relazione con gli altri	Valorizzare luoghi e spazi pubblici, riavviare un uso ludico e relazionale degli spazi aperti. Riscoprire il gioco come dimensione relazionale tra i bambini. Offrire iniziative negli spazi aperti che permettano di riavviare una relazione ludica
Indicatori	<i>Numero di iniziative avviate numero di partecipanti alle iniziative</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Report mensile delle attività Presenze</i>
Risultati attesi	<i>Almeno 30 iniziative effettuate nel corso del progetto almeno 20 presenze per iniziativa</i>
Criticità	Obiettivi specifici
Tra le diverse iniziative che si	Sviluppare azioni che avvicinano le varie realtà del

sviluppano nel territorio cagliaritano nessuna è dedicata al gioco, nonostante vi siano numerosi attori che svolgono iniziative e attività non vi è mai stata alcuna iniziativa che mettesse insieme i diversi attori sociali.	territorio che si occupano di gioco. Costruire una azione che permetta il riconoscimento reciproco e il mettere insieme le differenti competenze e visioni sul gioco. Avviare una rete che permetta lo sviluppo di una azione comune.
indicatori	<i>Numero di contatti avviati con altri attori sociali</i> <i>Numero di partecipanti alle iniziative</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Report mensile delle attività</i>
Risultati attesi	<i>Almeno 20 contatti avviati nel corso del progetto</i>
Criticità	Obiettivi specifici
Carenza di situazioni formative dedicate al patrimonio ludico per educatori, insegnanti, operatori sociali.	Caratterizzare lo spazio culturale della Vetreria come luogo di riferimento intorno alle tematiche relative al gioco e al giocare. Promuovere un uso maggiormente consapevole delle attività ludiche da parte degli operatori sociali
indicatori	<i>Numero di contatti attivati con adulti</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Schede di contatto.</i> <i>Schede presenze alle riunioni di quartiere</i>
Risultati attesi	<i>Creare almeno una situazione mensile di gioco nel quartiere.</i> <i>Organizzare almeno due riunioni con i genitori del quartiere.</i>
Area d'intervento 2	Promuovere tutte le forme di cultura
Criticità	Obiettivi specifici
Accanto ad una grande quantità di proposte e programmazioni del settore musicale del territorio della città di Cagliari, si rileva una sostanziale mancanza, in termini strutturali e progettuali, di spazi facilmente accessibili e fruibili, dedicati alla produzione e diffusione delle varie forme di cultura musicale	Promuovere la musica come libera forma di espressione e di crescita culturale, sociale, politica. Continuare l'azione di sviluppo della Vetreria come luogo di incontro, di scambio, di integrazione, punto di riferimento per lo sviluppo e l'evoluzione di proposte culturali aperte al territorio.
Indicatori	<i>Numero di iniziative durante l'anno</i> <i>Numero di partecipanti alle iniziative</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Report mensile delle azioni e registro delle presenze</i>
Risultati attesi	<i>Almeno 20 iniziative nel corso dell'anno.</i> <i>Almeno 2000 partecipanti per iniziativa</i>

Criticità	Obiettivi specifici
Le possibilità di entrare a contatto con le persone che si occupano di parole su carta sono molto spesso legate ai grandi eventi del mondo dell'editoria o dei festival letterari in una dimensione fieristica e di intrattenimento non sempre attenta chi vi si avvicina. A ciò si affianca una carenza di spazi e opportunità per chi sta fuori da tali sistemi.	Sostenere le ricche forme e produzioni della parola scritta. Offrire occasioni, spazi di ascolto e conoscenza. Diffondere l'idea della Vetreria come "cantiere letterario" mettendo a contatto autori, lettori, interpreti, uditori, appassionati e curiosi di tutte le età
Indicatori	<i>Numero di eventi ospitati</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Report mensile delle azioni e registro delle presenze</i>
Risultati attesi	<i>Ospitare almeno 10 eventi durante l'anno almeno 1000 visitatori per queste iniziative</i>
Criticità	Obiettivi specifici
Carenza di spazi e strutture capaci di ospitare e offrire visibilità ai prodotti culturali dei cittadini in modo gratuito e facilmente accessibile	Sviluppare e sostenere un sistema che permetta di ospitare e valorizzare i prodotti culturali (artistici, artigianali, ecc..) dei cittadini. Dare visibilità al lavoro e alle produzioni attraverso l'organizzazione di mostre e manifestazioni.
Indicatori	<i>Numero di artisti e artigiani ospitati</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Report mensile delle azioni e registro delle presenze</i>
Risultati attesi	<i>Ospitare almeno 10 tra artisti e artigiani durante l'anno almeno 1000 visitatori a queste iniziative</i>
Area d'intervento 3	Promuovere il benessere
Criticità	Obiettivo specifico
La Municipalità di Pirri si caratterizza per la presenza di edifici costruiti parzialmente e non rifiniti, di edifici e spazi pubblici oggetto di azioni vandaliche.	A partire dagli spazi del Centro Culturale La Vetreria, avviare una serie di azioni che migliorino l'estetica di differenti luoghi.
Indicatori di risultato	<i>Il numero di azioni realizzate</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Report mensile delle azioni e registro delle presenze</i>
Risultati attesi	<i>Organizzazione e realizzazione di almeno 5 eventi aperti ad un pubblico eterogeneo. Almeno 500 presenze complessive</i>
Criticità	Obiettivo specifico

I modelli culturali prevalenti “suggeriscono” modalità di utilizzo del tempo libero che spesso non favoriscono possibilità di crescita sociale sostenibile	Curare la nascita e lo sviluppo di contesti e situazioni educative alternative per trascorrere il proprio tempo libero. Organizzare attività da svolgersi nel fine settimana e nei periodi di vacanze scolastiche e lavorative.
Indicatori	<i>Numero di fine settimana coperti da attività ad accesso libero</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Report mensile delle azioni registro delle presenze</i>
Risultati attesi	<i>Almeno due fine settimana al mese coperti da attività ad accesso libero. Almeno 50 presenze per attività</i>

Area d'intervento 4	Una piazza per tutti
Criticità	Obiettivi specifici
Carenza di situazioni e servizi che prevedano la partecipazione attiva dei cittadini alla loro progettazione, organizzazione, realizzazione	Programmare azioni che avvicinano le persone non come semplici consumatori delle offerte di un luogo ma che li accompagnano a viverlo ed essere parte attiva delle sue modifiche.
Indicatori	<i>Numero di iniziative svolte con la partecipazione attiva dei cittadini</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Report mensile delle azioni e registro delle presenze</i>
Risultati attesi	<i>Almeno due iniziative nel corso dell'anno. Almeno 50 partecipanti per iniziativa</i>
Criticità	Obiettivi specifici
Carenza di spazi e strutture capaci di ospitare e offrire visibilità ai prodotti culturali dei cittadini in modo gratuito e facilmente accessibile	Sviluppare e sostenere un sistema che permetta di ospitare e valorizzare i prodotti culturali (artistici, artigianali, ecc..) dei cittadini. Dare visibilità al lavoro e alle produzioni attraverso l'organizzazione di mostre e manifestazioni.
Indicatori	<i>Numero di artisti ospitati</i>
Strumenti per la valutazione	<i>Report mensile delle azioni e registro delle presenze</i>
Risultati attesi	<i>Ospitare almeno 50 artisti durante l'anno almeno 1200 visitatori a queste iniziative</i>

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Area d'intervento I		
Promuovere la cultura ludica		
Obiettivo specifico	Sensibilizzare e promuovere l'importanza dello sviluppo della cultura ludica come strumento di promozione sociale. Organizzare uno spazio ludico stabile aperto almeno due giorni la settimana.	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Un luogo per giocare	Ludoteca	Si attiverà uno spazio e un tempo dedicato al gioco e al giocare. Durante la stagione "scolastica" le attività saranno concentrate nei pomeriggi e nel fine settimana. Nel periodo estivo e in generale nei periodi di vacanza le attività potranno essere svolte anche al mattino. Presso i locali della Vetreria sono stati allestiti diversi atelier (stoffa, carta, cartone, falegnameria, musica, etc.) inoltre nel piazzale, nella corte e nel parco adiacente saranno realizzati dei momenti dedicati al gioco di movimento con particolare attenzione ai giochi della tradizione popolare.
Obiettivo specifico	Promuovere la cultura ludica attraverso laboratori, spazi gioco, iniziative tematiche. Promuovere l'uso del gioco anche all'interno della scuola	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Tanti luoghi per giocare	Laboratori in Vetreria	Nel corso dell'anno saranno attivati dei percorsi tematici e dei laboratori d'attività rivolti a gruppi specifici (bambini, giovani, adulti, anziani). Queste attività potranno essere svolte direttamente dagli operatori dei Cemea con l'ausilio dei volontari o attraverso le collaborazioni con altre associazioni o enti presenti nel territorio. Le tematiche principali che intendiamo trattare sono quelle del gioco e delle attività ludiche, del giocattolo tradizionale anche con dei laboratori di ricerca e di costruzione, l'espressione artistica in chiave grafica, teatrale, scrittura, narrazione e musicale.
	Laboratori a Scuola	Centrale nella nostra progettazione è anche il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche del territorio. È intenzione dei Cemea avviare delle collaborazioni che portino alla realizzazione di laboratori e percorsi. In particolare si pensa di attivare delle iniziative con le scuole primarie e secondarie presenti nella Municipalità di Pirri. I principali argomenti che potranno essere trattati sono:

		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il gioco della tradizione popolare</i> • <i>Costruzione di giochi e giocattoli della tradizione popolare</i> • <i>Fiabe e racconti della tradizione popolare</i> • <i>Danze popolari e collettive</i> • <i>Attività di drammatizzazione e gioco di ruolo</i> • <i>Giochi di narrazione</i> • <i>Percorsi di autobiografia</i> • <i>Giornate, manifestazioni sul tema del gioco</i> • <i>Osservazione e sperimentazione scientifica</i> • <i>Attività con l'ambiente e gli oggetti naturali</i>
	<i>Attività ludiche nel Piazzale</i>	<i>Uno degli spazi su cui è maggiormente presente la necessità di valorizzazione e di modifica dell'uso ce si è fatto nel corso del passato è indubbiamente il piazzale della Vetreria. Il gioco per la sua natura divergente crea immediatamente una sensazione di piacere e vitalità, influenzando positivamente tutto ciò che lo circonda. Nel corso del progetto il piazzale verrà utilizzato come spazio di gioco in ogni momento possibile. La presenza degli operatori in chiave di facilitazione e di proposta del patrimonio ludico dei frequentanti, sia attraverso allestimenti, schede gioco</i>
Obiettivo specifico	<i>Valorizzare luoghi e spazi pubblici, riavviare un uso ludico e relazionale degli spazi aperti. Riscoprire il gioco come dimensione relazionale tra i bambini. Offrire iniziative negli spazi aperti che permettano di riavviare una relazione ludica</i>	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Giocare Fuori	<i>Attività ludiche nel Parco</i>	<i>Il parco adiacente al Centro La Vetreria si presenta come un ampio spazio dotato di prati, alberi, ombreggi, strutture per il gioco direttamente collegato al piazzale, costituendo quindi una grande area pedonale. Il parco viene già frequentato da numerose famiglie, bambini, adolescenti e adulti. Le attività si svolgeranno prevalentemente nel periodo legato a temperature miti e saranno rivolte principalmente ai bambini e bambine con la proposta di giochi di movimento della tradizione strutturati in incontri con l'appuntamento settimanale.</i>
	<i>Iniziative nelle piazze di Pirri</i>	<i>In collaborazione con le associazioni presenti nel territorio e con i cittadini verranno</i>

		<i>individuare strade e piazze dove poter svolgere attività ludiche che permettano la riattivazione di relazioni “da vicinato”. Particolare attenzione verrà dedicata al quartiere Santa Teresa dove si concentrano numerose situazioni di disagio sociale</i>
Obiettivo specifico	<i>Sviluppare azioni che avvicinano le varie realtà del territorio che si occupano di gioco. Costruire azioni che permettano il riconoscimento reciproco e il mettere insieme le differenti competenze e visioni sul gioco.</i>	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
<i>Una rete per giocare</i>	<i>Festival del gioco e del giocare</i>	<i>Il festival sarà un'occasione per promuovere il tema della cultura ludica attraverso la realizzazione di un evento pubblico sul tema del gioco e del giocare radunando le varie realtà ed esperienze associative presenti sul territorio. La manifestazione si svolgerà nei locali della Vetreria, sul piazzale interno fino ad allargarsi al parco adiacente. Ospiterà varie proposte di attività, percorsi tematici presentazioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Tavoli\ dedicati alla presentazione e utilizzo di giochi in scatola</i> • <i>Atelier di giochi in legno</i> • <i>Presentazione di servizi sul gioco</i> • <i>Stand dedicati all'artigianato del gioco</i> • <i>Incontri con autori di giochi da tavolo</i> • <i>Convegni e seminari sul gioco e il giocare</i> • <i>Presentazione di libri tematici</i> • <i>Presentazione di associazioni sul gioco</i>
	<i>Costruzione di progetti sul gioco in raggruppamento</i>	<i>I Cemea contano su un grande numero di contatti e partner internazionali grazie alla struttura della Federazione Internazionale dei Cemea partecipando alla realizzazione di numerosi progetti che hanno visto negli anni la mobilità di centinaia di partecipanti (scambi giovanili, formazione, scambi di buone prassi, servizi volontariato europeo) in invio e in accoglienza. All'interno di tale esperienza sarà possibile intercettare e ospitare progetti o azioni di scambio culturale sul gioco. Nello specifico intendiamo presentare un progetto di scambio giovanile sul tema del gioco di tradizione popolare con almeno tre paesi partner (programma Erasmus+, ka1) da svolgersi in concomitanza con il festival sopracitato.</i>

		Avviare un progetto nell'ambito dell'azione dei "partenariati strategici (ka2) per costruire una rete internazionali in grado di generare nuove azioni sul tema della cultura ludica.
	Avvio di un tavolo permanente sul gioco	Le attività legate al gioco sono spesso portate avanti da piccole realtà associative, questo determina indubbiamente un'alta qualità della proposta e una grande passione di chi promuove l'iniziativa. Si ha però un effetto di frammentazione delle iniziative che non legandosi le une alle altre non riescono a crescere e a conquistare la giusta visibilità. Per queste ragioni ci sembra importante avviare un tavolo permanente che faccia dialogare in modo strutturale tutti gli attori che si occupano di gioco che pur rimanendo delle entità separate possano condividere alcune azioni, iniziative, promozioni, etc.
Obiettivo specifico	<p>Caratterizzare lo spazio culturale della Vetreria come luogo di riferimento intorno alle tematiche relative al gioco e al giocare.</p> <p>Promuovere un uso maggiormente consapevole delle attività ludiche da parte degli operatori sociali</p>	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Riflessioni sul gioco	Formazioni per operatori sociali	<p>Tra le attività da sempre portate avanti dai Cemea vi sono quelle legate alla formazione degli operatori sociali e del mondo dell'educazione.</p> <p>La federazione Italiana dei Cemea da alcuni anni porta avanti un progetto denominato LUDEA (Libera Università dell'Educazione Attiva). In questo progetto vengono convogliate numerose iniziative formative quali seminari, stage residenziali, incontri di formazione. Il tema del gioco è da sempre uno dei nostri campi di indagine privilegiato. Nell'ambito di questo progetto intendiamo caratterizzare lo spazio del Centro Culturale la Vetreria come luogo dedicato alla formazione sul tema del gioco e del giocare.</p>
	Seminari e convegni	Al fine di rendere più ampio il numero di persone che si occupa di gioco con un certo grado di competenza intendiamo organizzare giornate di riflessione intorno al gioco in forma di seminari e convegni. Questi pur essendo dei momenti a carattere formativo hanno una modalità più generale e consentono la partecipazione di un pubblico più vasto rispetto ai soli operatori sociali.

Area d'intervento2		Promuovere tutte le forme di cultura
Obiettivo specifico	<i>Promuovere la musica come libera forma di espressione e di crescita culturale, sociale, politica. Continuare l'azione di sviluppo della Vetreria come luogo di incontro, di scambio, di integrazione, punto di riferimento per lo sviluppo e l'evoluzione di proposte culturali aperte al territorio.</i>	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Promuovere la musica	Concerti	Le varie possibilità strutturali della Vetreria: due sale teatro; un ampio piazzale circondato da loggiati (capacità fino a 800 posti); una sala da 70 posti dotata di pianoforte; confermano una naturale vocazione per dare ospitalità' ad eventi musicali. Continuare la costruzione di un calendario in continua evoluzione capace di accogliere la programmazione di concerti, presentazioni di dischi, spettacoli musicali. L'organizzazione e la programmazione degli eventi rivolgerà particolare attenzione verso giovani artisti e produzioni indipendenti.
	Rassegne e festival	L'organizzazione di rassegne e festival musicali del Centro La Vetreria, in alternativa al carattere intensivo solitamente proposto, si vuole caratterizzare attraverso programmazioni "diluite" nel tempo con cadenze capaci di generare un'abitudine e un'affezione alla frequentazione degli spazi: dell'evento speciale alla specialità degli eventi! Tale carattere mira ad accreditare sempre maggiormente il centro come spazio portatore di cultura e al coinvolgimento attivo di associazioni. In continuità con le esperienze di quest'ultimo anno si intende valorizzare la collaborazione con le associazioni partner: Musica e cantori e Spazio musica
	Laboratori	L'offerta formativa musicale è parte integrante della proposta culturale della Vetreria. A partire dai laboratori già attivi: "Le chiavi del violino" (avvicinamento e studio della teoria musicale e studio dello strumento); "La pazzia senile" (studio e allestimento dell'omonima commedia del 1598 per voci e strumenti) si può dare spazio all'inserimento di proposte e percorsi. Qualora lo prevedano, i laboratori saranno ulteriore momento di scambio e di incontro pubblico attraverso l'organizzazione di eventi per la presentazione dei lavori svolti.

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Sostenere le forme, le produzioni della parola scritta. Offrire occasioni, spazi di ascolto e conoscenza. Diffondere l'idea della Vetreria come "cantiere letterario" mettendo a contatto autori, lettori, interpreti, uditori, appassionati e curiosi di tutte le età</i>	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Parole in ascolto	Presentazioni di libri	Durante gli eventi e le manifestazioni dedicate alla produzione letteraria, autori e scrittori avranno la possibilità di presentare, raccontare le proprie esperienze, percorsi e lavori a stretto contatto con il pubblico curando una dimensione di incontro e di scambio. Ad esempio si potrà raccontare e ascoltare seduti in sala attorno ai tavoli sorseggiando un caffè, una tisana oppure una bibita fresca durante le belle stagioni condividendo uno spazio fisico che diventa portatore di cultura
	Reading	La lettura ad alta voce si presenta come uno degli strumenti di maggior effetto nella diffusione valorizzazione del testo scritto. In occasione di particolari ricorrenze (Festa della Liberazione, Giornata della Memoria...) o su tematiche sociali (es. immigrazione, ambiente, lavoro, scuola, criminalità.) verranno organizzate e accolte manifestazioni, eventi, serate dedicate alla lettura. Tali eventi potrebbero essere anche il risultato di percorsi di laboratorio e sperimentazione (es. parole, suoni, musica, immagini) portati avanti all'interno del Centro stesso.
<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Sviluppare e sostenere un sistema che permette di ospitare e offrire visibilità ai prodotti culturali (artistici, artigianali...) dei cittadini. Organizzare mostre, rassegne che mettano in mostra i loro prodotti.</i>	
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Accoglienza culturale	Mostre	Il panorama culturale del territorio è particolarmente ricco e variegato, numerosi sono gli artisti presenti in differenti ambiti. Ciò che invece manca al territorio è la presenza di spazi dove poter valorizzare le proprie opere. In coerenza con i principi di questo progetto sarà rafforzato lo spazio espositivo della Vetreria e verrà finalizzato al

		sostegno di quelle forme culturali che vengono dal basso, che nascono e si sviluppano dal lavoro artigianale.
	Fiera Mercato	In stretto rapporto con il territorio, La Vetreria darà ospitalità ad artigiani e artisti per esporre e valorizzare i propri lavori. Oltre ad un momento di incontro e scambio, possibile generatore di nuove iniziative e progetti, sarà occasione di valorizzare e diffondere le proprie opere attraverso la vendita al pubblico.

Area d'intervento3 Promuovere il benessere		
Obiettivo specifico <i>A partire dagli spazi del Centro Culturale La Vetreria, avviare una serie di azioni che migliorino l'estetica di differenti luoghi.</i>		
Azione generale	Attività specifica	Descrizione dell'attività
Azioni per il Bello	Cura degli spazi in Vetreria	<i>Per i Cemea l'ambiente in cui si svolgono le attività è una componente fondamentale... Gli spazi pubblici soffrono spesso il degrado dovuto ad atti vandalici e incuria accompagnato da un generale senso di impotenza che non favorisce la nascita di processi di presa in carico di responsabilità collettive. "Educare al Bello" diventa quindi un'area di intervento fondamentale anche nello sviluppo del progetto del centro la Vetreria. A sostegno di tale necessità verranno avviate azioni frontali direttamente organizzate e gestite dai Cemea e affiancate da altre che prevedano la sensibilizzazione e il coinvolgimento attivo di cittadini: cura del verde e delle aiuole, installazioni di vasi e fioriere, piccoli interventi di manutenzione.</i>
	Adottiamo uno Spazio di Pirri	<i>L'educazione al Bello non può essere ristretta alle mura del Centro Culturale, ma deve necessariamente varcare i cancelli e provare ad impattare anche in altri spazi. Attraverso l'attività precedentemente descritta contiamo sul fatto che si crei un interesse e un'attenzione maggiore verso la cura degli spazi pubblici. I Cemea dal canto loro avvieranno azioni e attività di presa in carico di spazi in modo da favorire la nascita di una cultura basata sull'idea di Bene Comune.</i>
Obiettivo specifico	<i>Curare la nascita e lo sviluppo di contesti e situazioni educative alternative per trascorrere il proprio tempo libero. Organizzare attività da svolgersi nel fine settimana e nei periodi di vacanze scolastiche e lavorative.</i>	

<i>Azione generale</i>	<i>Attività specifica</i>	<i>Descrizione dell'attività</i>
	<i>Danze collettive</i>	<i>Tra le attività tradizionali proposte dai Cemea vi sono le danze collettive. Tale attività si sviluppa come riproposizione e variante delle danze popolari, semplificate nei passi in modo da renderle accessibili a tutti. Durante l'attività sono presenti dei musicisti che eseguono le musiche dal vivo e all'interno del gruppo dei danzatori si trovano dei formatori che accompagnano i partecipanti nell'apprendimento dei movimenti. Le danze collettive all'interno di questo progetto rappresentano uno dei modi per fare aggregazione intorno ad una attività. Lo spazio del piazzale nella bella stagione e alcune sale interne nei periodi più freddi saranno utilizzati per questa attività</i>
	<i>Cafè ludico</i>	<i>In continuità con l'esperienza maturata sino ad oggi il Cafè Ludico continua la sua proposta di attività. Il progetto del Cafè Ludico vuole essere uno spazio e un tempo costruito intorno alle persone che cura la dimensione dello stare insieme. Uno spazio dove trascorrere il proprio tempo libero, dove essere accompagnati da operatori esperti nella scelta presentazione e sperimentazione di una grande e selezionata raccolta di giochi da tavolo, in scatola e autoproduzioni. Un tempo dove insieme alla dimensione ludica si può unire quella conviviale del consumare alcuni cibi e bevande. Il Cafè Ludico si rivolge a tutti, favorendo una frequentazione per le famiglie con aperture pomeridiane e notturne più rivolte a giovani e adulti.</i>

Area d'intervento 4 Una piazza per tutti		
<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Programmare azioni che avvicinano le persone non come semplici consumatori delle offerte di un luogo ma che li accompagnano a viverlo ed essere parte attiva delle sue modifiche.</i>	
<i>Azione generale</i>	<i>Attività specifica</i>	<i>Descrizione dell'attività</i>
<i>Cittadini attivi</i>	<i>Interviste e dialoghi con i cittadini</i>	<i>Un tratto caratterizzante del Centro Culturale La Vetreria sarà il costante dialogo con i cittadini che abito il territorio. Questo dialogo verrà portato avanti attraverso differenti azioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>. Incontri informali. La presenza di operatori all'interno degli spazi nei diversi momenti della giornata e</i>

		<p>dell'anno consente una riconoscibilità della linea di gestione del centro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Interviste strutturate. Verranno svolte a cadenza trimestrale una serie di interviste strutturate a portatori d'interesse, personalità attive nel territorio, cittadini fruitori dei nostri servizi, cittadini di passaggio.</i> • <i>Incontri di progettazione partecipata. Saranno organizzati almeno due incontri con la cittadinanza per presentare le nostre iniziative e avviare progetti a partire dalle proposte che nasceranno da questi incontri.</i>
	Collaborazioni con singoli	<p>Nel corso dell'anno sarà data grande importanza alla cura e allo sviluppo di piccole iniziative e progetti che si sviluppano a partire dalle relazioni quotidiane con i cittadini che frequentano gli spazi della Vetreria. Inoltre nel corso dell'anno verrà avviata una campagna promozionale che offrirà libero accesso a chiunque intenda organizzare una propria iniziativa culturale.</p>
	Gruppi informali	<p>Il centro la Vetreria ha tra le sue azioni fondanti lo sviluppo e il sostegno di progetti culturali. Curare un progetto sin dalle sue fasi embrionali ne assicura la cantierabilità e rigenerabilità. Nell'ottica di sviluppare un centro culturale aperto al territorio verranno sostenuti i contatti e le relazioni con gruppi informali offrendo supporto in termini di spazi, attrezzature e competenze. In quest'ottica verranno accolte e sviluppate proposte di attività e percorsi e stimolata la nascita di nuove progettualità. Nello specifico oltre alla realizzazione di attività verranno messi a disposizione gli spazi e le competenze professionali presenti in Vetreria.</p>

Azione	Attività	Periodo di Realizzazione											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

		mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	Mese
Un luogo per giocare	Ludoteca												
Tanti luoghi per giocare	Laboratori in Vetreria												
	Laboratori a scuola												
Giocare fuori	Attività ludiche nel piazzale												
	Attività ludiche nel parco												
Una rete per giocare	Iniziative nelle piazze di Pirri												
	Festival del gioco e del giocare												
	Costruzione di progetti sul gioco in raggruppamento												
Riflessioni sul gioco	Avio di un tavolo permanente sul gioco												
	Formazioni per operatori sociali												
Promuovere la musica	Seminari e convegni												
	Concerti												
	Rassegne e Festival												
Parole in ascolto	Laboratori												
	Presentazioni di libri												
Accoglienza culturale	Reading												
	Mostre												
Azioni per il bello	Esposizioni e Fiere mercato												
	Cura degli spazi in Vetreria												
Azioni per il tempo libero	Adottiamo uno spazio a Pirri												
	Biblioteca												
	Danze collettive												
Cittadini attivi	Cafè Ludico												
	Interviste e dialoghi con i cittadini												
	Collaborazione con i singoli												
	Gruppi informali												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Risorsa Umana	Esperienza nel settore del progetto	
Cinzia Mandas	Dieci anni come ludotecaria per enti pubblici, Formatrice e presidente dei Cemea Sardegna, vicepresidente della Federazione Italiana dei Cemea, Consigliere d'amministrazione della Federazione Internazionale dei Cemea. Componente del gruppo di ricerca sulle Danze Collettive Cemea	
	Ruolo nel progetto	Ore a disposizione nel progetto
	Si occupa e si occuperà di tutti gli aspetti amministrativi e gestionali legati al Centro Culturale La Vetreteria. Opererà direttamente all'interno di alcune attività	12 ore settimanali
Risorsa Umana	Esperienza nel settore del progetto	
Renato Perra	Ha operato venti anni come educatore in centri giovanili e culturali, ludoteche e servizi educativi per enti pubblici. Formatore dei Cemea, responsabile del gruppo di ricerca sulle attività manuali della federazione italiana, progettista e OLP nei progetti di SCN, responsabile pedagogico del Centro Culturale La Vetreteria. Componente del gruppo di ricerca sulle Danze Collettive Cemea	
	Ruolo nel progetto	Ore a disposizione nel progetto
	Coordinerà il Progetto del Centro Culturale La Vetreteria e opererà direttamente all'interno delle attività.	18 ore settimanali
Risorsa Umana	Esperienza nel settore del progetto	
Giuseppe Mallai	Da otto anni operatore all'interno di Centri di aggregazione giovanile, organizzatore e progettista di attività internazionali "Gioventù in Azione" e "Erasmus+", formatore dei Cemea, progettista e OLP nei progetti SCN dei Cemea. Esperto musicale e di Giochi da Tavolo. Operatore all'interno del Centro Culturale La Vetreteria.	
	Ruolo nel progetto	Ore a disposizione nel progetto
	Opera e opererà all'interno delle Attività del Centro Culturale La Vetreteria	18 ore settimanali
Risorsa Umana	Esperienza nel settore del progetto	
Maria Dianella Rubiu	Ha operato vent'anni all'interno di centri giovanili e culturali, ludoteche e servizi educativi per enti pubblici. Formatrice dei Cemea, animatrice all'interno del Centro Culturale LA Vetreteria. Componente del gruppo di ricerca sulle Danze Collettive Cemea	
	Ruolo nel progetto	Ore a disposizione nel progetto
	Opera e opererà all'interno delle Attività del Centro Culturale La Vetreteria	12 ore settimanali
Risorsa Umana	Esperienza nel settore del progetto	
Andrea Porcu	Da cinque anni operatore all'interno di Centri di aggregazione Giovanili, servizi educativi rivolti alle disabilità, educatore all'interno del Centro Culturale La Vetreteria. Componente del gruppo di ricerca sulle Danze Collettive Cemea	
	Ruolo nel progetto	Ore a disposizione nel progetto
	Opera e opererà all'interno delle Attività del Centro Culturale La Vetreteria	8 ore settimanali
Risorsa Umana	Esperienza nel settore del progetto	
Daniela Mura	Da otto anni educatrice/psicologa all'interno di progetti educativi rivolti alla disabilità, da cinque coordinatrice del progetto "L.104" nel Comune di Quartu S. Elena. Operatrice all'interno del Centro Culturale La Vetreteria. Componente del gruppo di ricerca sulle Danze Collettive Cemea	
	Ruolo nel progetto	Ore a disposizione nel progetto
	Opera e opererà all'interno delle Attività del Centro Culturale La Vetreteria	8 ore settimanali

Azioni per il tempo libero	Biblioteca								
	Danze collettive								
	Cafè Ludico								
Cittadini attivi	Interviste e dialoghi con i cittadini								
	Collaborazione con i singoli								
	Gruppi informali								

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari per il progetto “LA VETRERIA DI PIRRI SPAZIO DI GIOCO, ARTE E CULTURA” verranno coinvolti nelle attività attraverso un modello partecipativo che permetta loro di proporsi e proporre nuove attività, di modificare quelle proposte secondo le personali attitudini e competenze. L’obiettivo della Federazione Italiana dei Cemea è quello di creare dei gruppi di lavoro attivi e positivi che sappiano collaborare con gli altri gruppi e partner della rete della federazione. Il ruolo dei volontari sarà quello di sviluppare progettualità divenendo parte integrante delle associazioni e cooperative in cui andranno ad operare. Inoltre attraverso il modello partecipativo che sarà messo in atto i giovani apprenderanno competenze capaci di rendere loro cittadini attivi in grado di svolgere un ruolo importante nel territorio anche successivamente.

<i>Attività</i>	<i>Ruolo svolto dai volontari</i>
Ludoteca	La ludoteca vedrà i volontari essere presenti in tutte le fasi di lavoro. Partecipare alle riunioni di programmazione e progettazione delle attività, organizzare e gestire le attività ludiche e manuali. Strutturare e definire gli spazi e i materiali in funzione delle attività da svolgersi. Organizzare un sistema di promozione del servizio attraverso locandine, passaparola, social media, internet. Organizzare dei percorsi che saranno sviluppati a partire dalle competenze personali dei volontari e che saranno curati direttamente da loro con la sola supervisione degli operatori e formatori dei Cemea. Parteciperanno a tutte le riunioni di valutazione e riorganizzazione del servizio. Avranno parte attiva nella stesura delle relazioni e delle schede tecniche del servizio.
Laboratori in Vetreria	I Volontari avranno un ruolo attivo in tutte le fasi dei laboratori, parteciperanno alla definizione degli obiettivi e delle attività, degli strumenti per la valutazione del progetto e delle schede per il monitoraggio. Inoltre alcuni laboratori saranno sviluppati a partire dagli interessi e dalle competenze specifiche dei volontari che porteranno avanti il laboratorio divenendone completi e unici referenti. I volontari saranno inoltre impegnati in tutte le azioni destinate alla promozione e divulgazione dei risultati.
Laboratori a scuola	I volontari parteciperanno a tutte le fasi dei laboratori da svolgersi presso le scuole. Parteciperanno alla presa dei contatti con i docenti e alla definizione degli obiettivi e delle attività. Saranno presenti e attivi durante la realizzazione dei laboratori e avranno ruoli specifici in funzione delle loro

	capacità, competenze, grado di formazione raggiunta nel corso del servizio. Inoltre i volontari saranno coinvolti in tutte le fasi di osservazione e rilevazione dei risultati del progetto.
Attività ludiche nel piazzale	Tra le diverse attività del progetto queste da svilupparsi nel piazzale saranno tra le attività che vedranno i volontari maggiormente protagonisti. Le attività ludiche nel piazzale saranno sviluppate dai volontari e realizzate dagli stessi con la supervisione e il supporto tecnico e formativo degli operatori dei Cemea. I volontari saranno inoltre coinvolti in un progetto di documentazione di queste attività che sarà presentato all'interno del festival del gioco.
Attività ludiche nel parco	Si tratta di una serie di attività collegate fortemente con le attività ludiche nel piazzale. Queste si svolgeranno presso il parco in quanto questo offre altre opportunità da un punto di vista ambientale e sociale. Le attività ludiche nel Parco saranno caratterizzate da una forte presenza dei volontari che avranno il ruolo oltre che di condurre le attività anche di sviluppare rapporti e relazioni con gli adulti presenti.
Iniziative nelle piazze di Pirri	Queste attività vedranno i volontari costantemente presenti sin dalla fase di ideazione e permetteranno loro di assumere nuove esperienze sul piano dell'educativa territoriale e di strada. Affiancati dagli educatori dei Cemea i volontari proporranno le attività e le condurranno, inoltre saranno attivi nelle relazioni con i cittadini e con le istituzioni con le quali si troveranno a collaborare.
Festival del gioco e del giocare	Il festival sarà l'occasione per i volontari di mostrare quanto prodotto nel corso del progetto. Sarà allestito uno specifico gazebo che mostrerà le attività e le possibilità che sono offerte nell'ambito del progetto di SCN nel quale sono coinvolti e in generale saranno presentate altre possibili strade che il SCN offre ai giovani. Inoltre i volontari saranno un elemento fondamentale nella riuscita, nella realizzazione, nella documentazione e nella organizzazione anche materiale dell'evento.
Costruzione di progetti sul gioco in raggruppamento	I volontari saranno coinvolti negli incontri di costruzione progettuale. Saranno sempre accompagnati dai formatori e responsabili dei Cemea in modo da cogliere gli elementi fondamentali e gli obiettivi e finalità di una progettazione condivisa.
Avvio di un tavolo permanente sul gioco	I volontari saranno presenti a tutti gli incontri cureranno alcuni degli aspetti e svolgeranno specifici ruoli all'interno delle riunioni. Inoltre i volontari e il SCN sarà uno dei temi all'ordine del giorno degli incontri del Tavolo.
Formazioni per operatori sociali	I volontari parteciperanno alle formazioni e queste saranno l'ulteriore occasione per riflettere e motivare l'intero processo che viene avviato nel corso dell'anno di Servizio Civile.
Seminari e convegni	I volontari saranno parte attiva nell'organizzazione e nella realizzazione dei seminari e dei convegni. Avranno ruoli specifici come la promozione, l'organizzazione della vita materiale, il monitoraggio e la valutazione. Inoltre in alcuni convegni e seminari ai volontari verrà chiesto di raccontare

	alcune delle esperienze svolte nel corso del servizio Civile.
Concerti	I volontari collaboreranno alla promozione e gestione degli eventi, alla gestione degli spazi e delle attrezzature, accoglienza dei musicisti e dei visitatori, gestione del registro delle presenze, documentazione fotografica, documentazione video, caricamento nel sito internet dei Cemea Sardegna e del sito del Centro Culturale La Vetreria
Rassegne e Festival	I volontari verranno coinvolti nella programmazione e organizzazione delle manifestazioni; collaboreranno alla promozione degli eventi, alla gestione degli spazi e delle attrezzature, accoglienza dei musicisti e dei visitatori, gestione del registro delle presenze, documentazione fotografica, documentazione video, caricamento nel sito internet dei Cemea Sardegna e del sito del Centro Culturale La Vetreria
Laboratori	I volontari verranno coinvolti nella promozione dei percorsi, accoglienza dei partecipanti, cura degli spazi e delle attrezzature, documentazione fotografica, documentazione video, caricamento nel sito internet dei Cemea Sardegna e del sito del Centro Culturale La Vetreria
Presentazioni di libri	Il centro culturale ospiterà quanti tra artisti professionisti e semplici amatori vorranno presentare nei nostri spazi le proprie produzioni edite e inedite. I volontari collaboreranno alla promozione dell'evento e alla loro gestione, accoglienza dei visitatori, gestione del registro delle presenze, documentazione fotografica, documentazione video, caricamento nel sito internet dei Cemea Sardegna e del sito del Centro Culturale La Vetreria
Reading	La promozione della lettura ad alta voci sarà l'oggetto di accoglienza I della presentazione di progetti e lavori a partire da romanzi, racconti... I volontari potranno essere inseriti nella produzione di alcuni percorsi e progetti da presentare al pubblico; collaboreranno alla promozione dell'evento e alla loro gestione, accoglienza dei visitatori, gestione del registro delle presenze, documentazione fotografica, documentazione video, caricamento nel sito internet dei Cemea Sardegna e del sito del Centro Culturale La Vetreria
Mostre	I volontari avranno diversi ruoli in questa fase progettuale: dovranno concorrere alla promozione dello spazio e delle iniziative, dovranno collaborare all'accoglienza degli artisti e dei visitatori, avranno un ruolo fondamentale nella gestione materiale e di ideazione delle mostre e della loro rendicontazione.
Fiere mercato	I volontari saranno impegnati in diverse attività legate alle esposizioni, saranno operatori fondamentali per la gestione dei calendari della attività, nell'organizzazione materiale delle esposizioni, nella loro promozioni attraverso locandine, social media, conferenze stampa, nella gestione e registrazione dei visitatori, nella documentazione video e fotografica dell'evento.
Cura degli spazi in Vetreria	Quest'attività sarà una di quelle che caratterizzerà l'esperienza del Servizio Civile. Per cura degli spazi non

	s'intende esclusivamente il tenere gli spazi ordinati o curarsi della manutenzione ordinaria, ma anche e soprattutto avviare percorsi e iniziative che ne valorizzino tutti gli aspetti. A titolo d'esempio i volontari cureranno una serie di bacheche nelle quali saranno descritti dei giochi della tradizione popolare che possono essere svolti nel piazzale, in modo da favorire la fruizione dello spazio della Vetreria come spazio ludico.
Adottiamo uno spazio a Pirri	I volontari saranno presenti in tutte le fasi dell'attività dall'individuazione dei luoghi dove svolgere l'attività al coinvolgimento di cittadini e associazioni, fino alle fasi maggiormente attuative di ripristino dello spazio e della sua valorizzazione. Avranno inoltre un ruolo centrale nella documentazione e presentazione dei risultati raggiunti.
Danze collettive	I volontari collaboreranno alla realizzazione delle serate di danze collettive intervenendo nella promozione degli eventi, partecipando direttamente alle danze e in funzione del percorso che stanno svolgendo anche presentando alcune delle danze. Avranno inoltre il ruolo di documentazione video e fotografica delle attività
Cafè Ludico	I volontari parteciperanno alla vita del progetto del Cafè Ludico in particolare quelle legate all'accoglienza dei frequentatori, alla presentazione dei giochi, dei tornei e di particolari percorsi; alla cura degli spazi e delle attrezzature. Inoltre per il Cafè Ludico parteciperanno alla ricerca, realizzazione e costruzione della sessione dedicata ai giochi in legno e alla sua promozione e pubblicizzazione attraverso documentazione fotografica, documentazione video
Interviste e dialoghi con i cittadini	I volontari saranno coordinati dagli operatori e formatori dei Cemea ma agiranno direttamente con i cittadini, raccoglieranno le interviste e saranno costante elemento di dialogo tra i cittadini e i Cemea, porteranno nelle riunioni il sentire comune intorno alle attività e alle iniziative del Centro Culturale.
Collaborazione con i singoli	A partire da questo costante rapporto con i frequentanti il Centro i Volontari svilupperanno iniziative che consentiranno al Centro di avviare delle collaborazioni. I volontari saranno inoltre impegnati nel dare costante supporto a tutti coloro i quali organizzeranno attività e iniziative presso il Centro.
Gruppi informali	I volontari parteciperanno alle riunioni con i gruppi informali e daranno il loro contributo alla realizzazione delle iniziative che verranno poste in essere. Inoltre i Volontari potranno avere un ruolo specifico in alcuni progetti in funzione delle loro competenze e dei loro interessi, fino a essere parte integrante di alcuni di questi gruppi informali.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10

0

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

10

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria, disponibilità a lavorare occasionalmente agli eventi territoriali che si svolgono anche nei giorni festivi, disponibilità all'ascolto ed a confrontarsi con idee diverse dalle proprie.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le attività di pubblicizzazione del Servizio Civile Nazionale avverranno attraverso i seguenti canali:

- attraverso il sito internet e la pagina Facebook della Federazione Italiana dei Cemea;
- attraverso la mailing list della Federazione Italiana dei Cemea;
- attraverso la distribuzione di materiale informativo durante le attività;
- attraverso la testimonianza diretta dei volontari del SCN.

Le occasioni per promuovere il SCN durante tutto il progetto saranno:

- nelle scuole, in particolare nelle scuole secondarie di secondo livello;
- nei territori coinvolti nel progetto;
- durante gli eventi pubblici o di piazza;
- durante i momenti di Formazione organizzati dalla Federazione Italiana dei Cemea
- durante incontri o eventi organizzati dai e con i partner del progetto.

Le iniziative di promozione e sensibilizzazione coinvolgeranno i volontari per almeno 40 ore di attività nel corso dell'anno.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione del CESV verificato in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio del CESV verificato dalla Regione in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessun requisito richiesto

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Risorse aggiuntive	Valore
1 Computer dedicato	400,00 Euro
1 stampanti	100,00 Euro
Materiali di consumo	400,00 Euro
Materiali di consumo per i laboratori e le attività ludiche	5 000,00 Euro
Materiali promozionali e pubblicitari delle iniziative	1 000,00 Euro
Gazebo in ogni sede di progetto	1 000,00 Euro
Permessi	500,00 Euro
Mobilità dei volontari e OLP	4 000,00 Euro
Materiali per le attività	2 500,00 Euro
Promozione attività	600,00 Euro
Vitto e alloggio dei volontari e degli OLP per trasferte	3 000,00 Euro
Promozione Eventi speciali	800,00 Euro
Docenti ed esperti per seminari	500,00 Euro
Stampe documenti, manifesti, articoli	400,00 Euro
Promozione Servizio Civile Nazionale	2 000,00 Euro
Spese legate alla formazione dei volontari: <ul style="list-style-type: none"> • mobilità • vitto e alloggio • docenti • materiali di consumo • stampe • attrezzature 	5 000,00 Euro
Ore aggiuntive legate al progetto di servizio civile del personale dipendente delle organizzazioni coinvolte nel progetto	10 000,00 Euro
Totale	39 000,00 Euro

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<i>Nome partner</i>	<i>Attività del progetto alla quale il partner contribuisce</i>	<i>Apporto del partner</i>	<i>Tipologia di partner</i>
Rete Scuolemigranti	Promozione del progetto presso fasce con riserva di posti: Stranieri	Promuoverà tramite i suoi canali informativi la possibilità di partecipare per i giovani Stranieri	Non profit

		regolarmente residenti	
CNCA Lazio	Pubblicizzazione presso fasce con riserva di posti: Bassa scolarizzazione	Promuoverà tramite i suoi canali informativi la possibilità di partecipare per i giovani con Bassa Scolarizzazione e svilupperà posti di tirocinio formativo presso le proprie strutture.	Non profit
PAIR	Pubblicizzazione e orientamento al lavoro	fornirà ai volontari di SCN posti di tirocinio formativo presso le proprie strutture.	Non profit
Associazione Città Visibile	Pubblicizzazione e orientamento al lavoro	fornirà ai volontari di SCN posti di tirocinio formativo presso le proprie strutture.	Non profit
SOUL	Pubblicizzazione e orientamento al lavoro	Promuoverà le competenze dei giovani e possibilità di tirocinio formativo presso le proprie strutture.	Università
La Carovana Soc Coop. Soc. onlus	Diffusione e promozione delle attività del progetto collaborazione in iniziative del progetto	Messa a disposizione dei propri canali informativi; attrezzature, documentazione e personale	Cooperativa Sociale no profit
Associazione Miele Amaro	Diffusione e promozione delle attività del progetto collaborazione in iniziative del progetto	Messa a disposizione dei propri canali informativi; attrezzature, documentazione e personale	Associazione no profit
Associazione culturale Stile Urbano	Diffusione e promozione delle attività del progetto collaborazione in iniziative del progetto	Messa a disposizione dei propri canali informativi; attrezzature, documentazione e personale	Associazione no profit
Associazione	Diffusione,	Messa a disposizione	Associazione

Musici e Cantori	promozione e collaborazione organizzativa delle attività del progetto	dei propri canali informativi, collaborazione organizzativi per gli eventi e le attività legate alla musica	noprofit
Associazione Labor	Diffusione e promozione delle attività del progetto collaborazione in iniziative del progetto	Messa a disposizione dei propri canali informativi; attrezzature, documentazione e personale	Associazione nonprofit
Associazione Laboratorio Scienza	Diffusione e promozione delle attività del progetto collaborazione in iniziative del progetto	Messa a disposizione dei propri canali informativi; attrezzature, documentazione e personale	Associazione nonprofit
Magazzini San Paolo	promozione delle attività del progetto collaborazione in iniziative del progetto	Messa a disposizione dei propri canali informativi; attrezzature, documentazione e personale	Privato - Profit

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per l'attuazione del progetto saranno utilizzati i locali del Centro culturale della Vetreria di Pirri in via Italia, 63 a Cagliari e la e gli spazi di una delle sedi operative dei Cemea in Via Costa, 18 Cagliari.	
Quantità	Attrezzature e risorse messe a disposizione del progetto
2	Computer dedicati
1	stampante
1	Rete telefonica ed internet in ogni sede di progetto
1	Attrezzatura ufficio e arredi
1	Telecamere e macchine fotografiche in ogni sede di progetto
1	Pianoforte
1	Strumentario per laboratori musicali: percussioni, violini, impianto luci (4 fari led più stativi), impianto audio (2 casse e mixer)
1	Strumentazione per manifestazioni eventi, proiezioni video: videoproiettore digitale, telo per proiezioni, impianto audio (2 casse e mixer), lettore dvd e pc portatile
3	laboratori portatili completamente arredati per attività grafico pittoriche: cancelleria, carta e cartoncini, pittura e pennelli, impianto serigrafico manuale, piani da lavoro per disegno e stencil.

	<p>laboratori portatili di piccola falegnameria completi di strumenti per la lavorazione di giochi e giocattoli in legno e plastica quali martelli, morsetti, seghe, punteruoli, cacciaviti, lime, raspe, pinze, tenaglie, squadre, metri e i relativi materiali di consumo quali: chiodi, viti, carta vetrata, colla, ecc.</p> <p>kit completi per giochi in strada e nei parchi composti da tavolieri e giochi da tavolo completi di schede tecniche e storiche; palloni, corde, fazzoletti, gessi, e i materiali di recupero per la realizzazione dei giochi proposti e reinventati;</p>
--	---

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

²⁶⁾ *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Grazie alla qualità degli interventi e alla riconosciuta valenza formativa consolidata negli anni dai percorsi di servizio civile di CESV, il presente progetto permetterà ai volontari di vedersi riconosciuti crediti formativi.

In particolare, l'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per la Facoltà di Medicina e Psicologia, e in particolare per i seguenti Corsi di Laurea:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (magistrale) 12 CFU

Si allega la convenzione

²⁷⁾ *Eventuali tirocini riconosciuti:*

La Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma riconosce il progetto ai fini dei tirocini universitari per i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (magistrale)

Si allega la convenzione

²⁸⁾ *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I giovani in Servizio Civile presso gli enti in convenzione con il CESV acquisiranno una serie di **competenze sia di tipo tecnico che trasversale** importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate dallo stesso CESV:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.

2) Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio

civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell'Università La Sapienza – SOUL – ed il CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.

La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

- Segnalazione ai giovani del SCN di **opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL** e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

- **il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;**
- **il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e**
- **la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR**

per lo svolgimento presso gli enti associati di **tirocini lavorativi** aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:

- fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;
- rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze.

Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a:

- promuovere presso i giovani l'opportunità di svolgere i tirocini /stage presso le strutture convenzionate;
- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;

Si allegano le convenzioni

29) Sede di realizzazione:

<p>La formazione generale avrà luogo presso la sede centrale del CESV Centro Servizi per il Volontariato e presso le sedi di progetto.</p> <p>La Formazione Generale sarà svolta in maniera Condivisa sia all'interno dei progetti della Rete che con Enti esterni autonomamente iscritti.</p> <p>Si allega l'accordo.</p>	
--	--

30) Modalità di attuazione:

<p>La formazione sarà svolta dal CESV - accreditato come Ente di 1^ classe - secondo il sistema di formazione presentato al momento dell'accREDITamento e recependo le specifiche contenute nelle Nuove Linee Guida del 19/07/2014, Decreto n. 160/2013.</p>
--

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI	Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato
----	--

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

<p>Si rinvia al sistema di formazione generale verificato dalla Regione Lazio in sede di accREDITamento.</p> <p>Ci si atterrà alle novità introdotte dalle nuove Linee Guida sulla formazione generale, anche con riferimento alla suddivisione del monte ore tra formazione frontale, dinamiche non formali e formazione a distanza.</p> <p>Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.</p> <p>L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:</p> <ul style="list-style-type: none">• il lavoro in piccoli gruppi per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;• la lezione frontale per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale• comunicazione in plenaria per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;• lo studio dei casi per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;• il gioco di ruolo (roleplay) e le simulazioni per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.
--

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad attività ed esercizi di conoscenza dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- ✓ esercizi di movimento e attivazione (energizer);
- ✓ attività creative che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come “facilitatore dei processi di apprendimento” alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e debriefing delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la capacità di analisi e il riconoscimento delle proprie risorse da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- ✓ gestione dell'anagrafica utenti
 - ✓ gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
 - ✓ gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
 - ✓ gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
 - ✓ gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
 - ✓ gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
 - ✓ gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti
- monitoraggio ed interazione costante con il Tutor

³³⁾ *Contenuti della formazione:*

Si rinvia al sistema di formazione generale verificato dalla Regione Lazio in sede di accreditamento.

I Moduli formativi saranno quelli previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06 integrati dalle specifiche contenute nelle nuove Linee Guida del 19/07/2014, Decreto n. 160/2013.

Una particolare attenzione sarà posta alle indicazioni delle Linee Guida rispetto al modulo “Difesa della Patria” intesa come salvaguardia e promozione dei valori costituzionali con richiami diretti alla Repubblica e alle sue Istituzioni così come promosse dalla “Costituzione”; in questa ottica il Servizio Civile diventa per i volontari in servizio una palestra di “Cittadinanza attiva”

(si veda lo SCHEMA MOMENTI FORMATIVI e di Monitoraggio dei Progetti della rete CESV e Federazione Italiana dei Cemea, al punto 42 della presente scheda

progetto)

34) *Durata:*

La Formazione Generale è svolta con la seguente scansione: 80% delle ore entro il 180° giorno dall'avvio del progetto e il restante 20% dal 210° ed entro e non oltre il 270° giorno.

La Formazione Generale ha una durata complessiva di 45 ore .

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Centro Culturale la Vetreria, Via Italia, 63 Pirri – Cagliari

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente
--

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Renato Perra (Cagliari) il 06/11/1971 Cinzia Mandas (Cagliari) 15/10/1972 Giuseppe Mallai (Oristano) 16/04/1980 Maria Dianella Rubiu (Allai) 08/08/1968
--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatore	Titoli ed esperienze	Esperienze maturate sul tema
Renato Perra	Educatore in Centri di aggregazione giovanile, servizi educativi territoriali, servizi per l'infanzia, servizi di strada, vicepresidente dei CEMEA della Sardegna, coordinatore progetti educativi e culturali presso Centro Culturale la Vetreria	17 anni d'esperienza sui temi del progetto, formatore sul gioco e il giocare, sulle attività manuali, sulle attività espressive, sull'educativa di strada e sugli interventi territoriali
Cinzia Mandas	Ludotecaria, vicepresidente della FIT Cemea, formatrice, presidente dei Cemea della Sardegna	17 anni di esperienza sui temi del progetto, formatrice sul gioco, relazioni educative, attività manali ed espressive, prima infanzia, video
Giuseppe Mallai	Educatore presso Centri di	10 anni di esperienza nella

	aggregazione giovanile e servizi di educativa territoriale, coordinatore di progetti di Servizio Civile Nazionale, esperto in attività ludiche, manuali e percorsi di laboratorio	ricerca, progettazione e gestione di attività e percorsi intorno al tema del gioco; gestione di interventi educativi rivolti ad adolescenti e giovani
Maria Dianella Rubiu	Educatrice in Centri di aggregazione giovanile, servizi educativi territoriali, servizi per l'infanzia, servizi di strada, coordinatrice progetti rivolti all'infanzia presso Centro Culturale La Vetreria	17 anni d'esperienza sui temi del progetto, formatore sul gioco e il giocare, sulle attività manuali, sulle attività espressive e musicali, sull'educativa di strada e sugli interventi territoriali

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica viene considerata occasione privilegiata di conoscenza dei volontari del SCN: attraverso il passaggio di informazioni, il lavoro per moduli e le condivisioni in piccolo gruppo si vuole ottenere non solo una formazione di competenze ma anche una partecipazione personale e una condivisione di obiettivi del progetto.

Per fare questo verrà attuata in prevalenza una metodologia attiva e partecipativa dei volontari attraverso una conduzione da parte dei docenti di unità laboratoriali di apprendimento. Si tratta quindi di accompagnare il passaggio di informazioni alla sperimentazione di tecniche e modalità di educazione attiva. Solo per alcuni moduli informativi verrà adottato uno stile frontale.

La formazione specifica vuole anche essere occasione per la creazione di un gruppo di lavoro efficace e positivo tra i volontari del SCN e che si inserisca nei gruppi di lavoro e nei contesti educativi già avviati dagli enti che aderiscono alla Federazione Italiana dei Cemea, sia quelli che fanno parte di questo progetto sia altri enti che non partecipano a questo progetto. Si intende promuovere questa modalità di lavoro condiviso al fine di favorire le occasioni di conoscenza e crescita personale, l'emersione di competenze e abilità e la loro valorizzazione, la possibilità dei volontari di esprimere pensieri e nuove proposte e che queste vengano accolte e sfocino in azioni e interventi

40) Contenuti della formazione:

Il programma formativo sotto riportato ha l'obiettivo di fornire ai giovani del servizio civile nozioni sulle conoscenze tecnico-teoriche necessarie a compiere con soddisfazione la propria azione e, soprattutto, quello di dare ai giovani stessi strumenti in ambito relazionale, e di renderli pronti a cogliere bisogni, interessi, i modi e i tempi di comunicazione delle persone che incontreranno, di interpretarle nel modo più corretto, di rispondere in maniera adeguata.

La formazione specifica potrà svolgerà secondo due modalità:

<ul style="list-style-type: none"> partecipazione a stage formativi partecipazione a incontri formativi tematici, da svolgersi presso la sede sopraindicata per un totale di 76. 			
Moduli formativi	Formatore	Contenuto della formazione	N. Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile</i>	Mandas Cinzia	Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.	4
<i>Orientamento al lavoro</i>	Mandas Cinzia	Legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro La ricerca di un impiego La scrittura del CV Il colloquio di lavoro La certificazione delle competenze informali	8
<i>Il gioco e il giocare</i>	Perra Renato Mallai Giuseppe Mandas Cinzia	Aspetti educativi di: Giochi motori Giochi di tavoliere e giochi di ruolo Scegliere, proporre e gestire un gioco, i giocatori e la situazione di gioco. Conoscere alcuni giochi motori, di tavoliere e di ruolo Proporre situazioni di gioco e attività in piazza o in contesti aperti al pubblico Proporre situazioni ludiche o attività nella scuola Costruire giochi e giocattoli	40
<i>A contatto col Territorio</i>	Perra Renato	Questionari per la ricerca Predisposizione delle domande per interviste Prendere parola e gestire le riunioni	14
<i>Documentare tra video, Internet e social network</i>	Mandas Cinzia Mallai Giuseppe	Filmare una storia: dalla telecamera al cellulare Documentare con le foto Social network: Informare, proporre, comunicare.	10
Totale			76

41) Durata:

Come previsto dal Decreto sulle Linee Guida per la formazione del 2013 i progetti

della Federazione Italiana dei Cemea realizzano la Formazione Specifica con la seguente scansione 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il restante 30% entro il 270° giorno.

Prevedere una parte di formazione specifica dopo il terzo mese di servizio, offrire ai volontari la possibilità di acquisire delle informazioni utili al loro percorso, con una consapevolezza maggiore, sui temi, linguaggi e significati connessi alla loro azione nell'ente che li ospita, perché già inseriti a pieno ritmo nelle fasi del progetto.

La Formazione Specifica avrà una durata complessiva di 76 ore.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le forme di documentazione che verranno utilizzate per poter seguire dettagliatamente la risposta individuale e complessiva dei volontari alle varie fasi formative e di inserimento nel programma, sono varie e diversificate:

- questionari strutturati che possono essere letti e confrontati in maniera scientificamente rigorosa;
- forme libere di documentazione individuale, tese a restituire le impressioni dei singoli e stimolare la condivisione dell'esperienza tra i vari volontari da condividere utilizzando il nostro sito e il social network.

Tutti i materiali utilizzati per il monitoraggio vengono confermati o rimodulati e aggiornati alla luce delle risposte registrate nelle prime somministrazioni:

DETTAGLIO DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

All'inizio del percorso verrà somministrato un questionario iniziale (QI) di presentazione e consapevolezza sul ruolo da assumere, che ci servirà da punto di riferimento per monitorare il percorso fatto dal singolo.

A seguire, ogni due mesi il Questionario Bimestrale raccoglie il parere dei giovani e dei loro OLP sull'andamento del progetto sia relativamente alla crescita formativa e personale che all'autonomia nello svolgimento delle attività e al grado di efficacia e riscontro nei destinatari dell'azione svolta.

Al termine di ogni momento formativo verranno somministrati appositi Questionari di Soddisfazione (QS) per raccogliere in forma sintetica, indicazioni sugli aspetti logistico - organizzativi della formazione, nonché sulla congruenza delle tematiche, delle agende e delle metodologie didattiche utilizzate.

Al sesto mese viene effettuato un incontro di medio periodo, Focus Group, su base provinciale, con i volontari delle sedi coinvolte e i loro OLP, guidati da esperti facilitatori messi a disposizione da Cesv, per condividere i risultati dei questionari bimestrali, valutare il percorso svolto fino a quel momento ed impostare i mesi a venire.

Dal sesto mese verranno calendarizzati i MPI Micro Progetti Individuali, sviluppati durante la formazione generale e validati dall'ente, per sperimentare innovazione e autonomia di gestione da parte dei giovani.

A inizio del dodicesimo mese verrà somministrato il Questionario Finale e di Orientamento QFO nel quale si rileveranno valutazioni sul servizio svolto e futuri scenari di ogni volontario.

A questi percorsi di monitoraggio sul progetto e le sue fasi formative si affianca il percorso di Certificazione delle competenze con tre rilevazioni, l'analisi delle acquisizioni di ogni ragazzo, ragazza in servizio e la stesura dell'attestato finale.

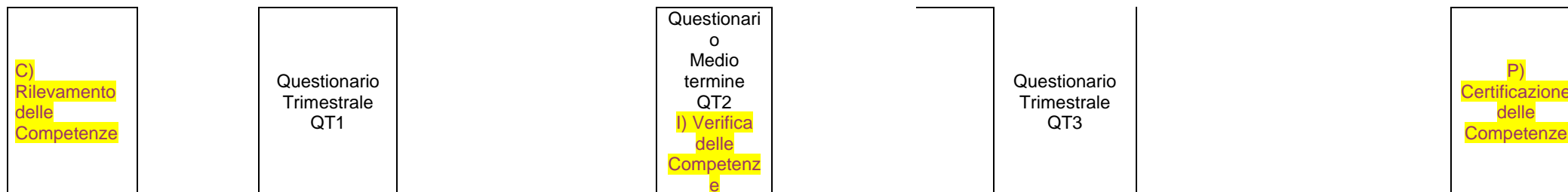
Il complesso di dati e scambi tra tutti gli enti della Federazione Italiana dei Cemea, i giovani in servizio e loro OLP permetterà di nutrire la Manifestazione finale di comunicazione e valutazione dell'esperienza offrendo non solo i dati, ma le impressioni, le emozioni, la documentazione provenienti da tutte le realtà e gli operatori coinvolti nel progetto.

Si riporta lo SCHEMA MOMENTI FORMATIVI e di Monitoraggio dei Progetti

SCHEMA MOMENTI FORMATIVI e di Monitoraggio dei Progetti della **rete Giovani Energie di Cittadinanza** coordinata dal CESV

Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Accoglienza Q1	D) Formazione generale al SCN QS2	E) Fine 70% Formazione specifica al servizio QS3	F) Formazione generale al SCN QS4	Progetto di SCN svolto in modo autonomo	H) Fine Formazione Specifica al servizio QS5	G) Incontro con OLP e e tuning progetto presentazione primo Report		M) Fine Formazione generale al SCN QS6			O) Valutazione finale dell'esperienz a
A) Formazione generale al SCN /QS1											
B) Formazione specifica al servizio						L) Avvio Progetto individuale o di gruppo					

Q
u
e
s
t
i
o
n
a
r
i
o
F
i
n
a
l
e
C
F
C



- ❑ Il progetto prevede varie attività di Formazione così suddivisa:

45 ore generale centralizzata: moduli **Accoglienza, A, D, F, M**;

72 ore di formazione specifica nelle sedi di attuazione di cui 70% **iniziale**. Moduli **B, E, H**;

Tra il 6 e il 10 mese si realizza il Micro Progetto Individuale: **modulo L**

Il progetto prevede, inoltre, un Report di presentazione dei risultati e un evento di chiusura/valutazione finale: moduli **G e O**.

- ❑ Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:
QI QS1, QS2, QS3, QT1, QS4, Tuning e primo Report, **QT2, QS5, QS6**, QT3, Il Tuning e Report, QT4.
- ❑ **Percorso di Certificazione delle Competenze: Rilevamento / Verifica/ Certificazione: moduli C, I, P.**

Data 16/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente